Martedì 28 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 282

particolari della battaglia del 26 a Tripoli

particolari dello scontro del 26

Tripoli, 27 — L'azione svoltasi il verso le 20 non fu un attacco vero proprio come avevano creduto in [illegible] (allarmati dal gran fuoco che [illegible] circa 40 minuti) ma piuttosto [illegible] ricognizione in forze da parte del [illegible]ico. Questo senza dubbio ha voluto [illegible]vare come sono difese e vigilate le [illegible] trincee di notte, nonchè tentare [illegible] buona sorte d'una sorpresa.

Ma fallì completamente. I turco-arabi [illegible]vano organizzati con tutte le cautele [illegible] avvicinarsi il più possibile alle no[illegible] trincee e scelsero il tratto tenuto [illegible] 93 o fucilieri da Hamidiè alla strada per la demolita osteria Maltese.

Prima spinsero in avanti qualche [illegible], che favorito dall'oscurità giunse [illegible] ai nostri fili di ferro, poi perpen[illegible]olarmente all'estremità destra del[illegible]tima Compagnia verso la strada [illegible]'osteria.

Una diecina di soldati perlustratori [illegible]nzarono in fila indiana, tre passi [illegible] dall'altro. A quaranta metri co[illegible] furono avvistati contemporanea[illegible]nte dal soldato di vedetta e dal ca[illegible]ano Comandante la Compagnia e [illegible]ito i turco-arabi furono investiti [illegible] fuoco.

Essi si spiegarono sul fronte, get[illegible]dosi a *terra*, *mentre* verso di noi [illegible]zavano sparando molti altri.

Costoro, in numero di qualche cen[illegible]io, si arrestarono a oltre trecento [illegible] dietro un muricciolo, di cui noi [illegible] conoscevano l'esistenza, ed inizia[illegible] una fitta fucileria. Fu quello [illegible] l'ordine impartito ai soldati del [illegible] reggimento.

Costoro in un attimo balzarono tutti [illegible] loro posto, *irrompendo* tutti con [illegible] in un clamoroso fuoco, che inve[illegible]ndo il nemico da principio lo scon[illegible], riducendolo quasi al silenzio.

Ma i turco-arabi poco dopo ripre[illegible] un fuoco più disteso, come se si [illegible]sero più diradati lungo il loro fronte [illegible]ondendo con animo alla nostra fu[illegible]ria incessante, alla quale si ag[illegible]nse una mitragliatrice, ed a poca [illegible]anza due sezioni di artiglieria piaz[illegible] lungo la linea del 93.o.

Quando il fitto crepitio della fanteria [illegible] un istante fu coperto dal primo [illegible]po di cannone, comparve anche il [illegible]gnale per la «Carlo Alberto», che [illegible]mediatamente lanciò una granata [illegible] direzione segnata.

Al tuono dello sparo seguì il fra[illegible] dello scoppio, preceduto da una [illegible] vampa rossa e gialla che illu[illegible]inò la scena.

Alcuni che sparavano di sopra al [illegible]ricciolo all'improvviso bagliore ri[illegible]sero come sorpresi, poi tutti si pre[illegible]itarono più al coperto.

Furono anche visti alcuni soldati che [illegible]sciando a terra guadagnavano lèn[illegible]mente la loro posizione lontana ma [illegible] sicura.

Il tiro della Marina deve avere avuto [illegible] grande effetto, perchè ad esso se[illegible]rono pochi colpi dall'estremità, co[illegible] se nel mezzo fossero stati ridotti [illegible] silenzio dalla morte e dallo sgo[illegible]io; ma poi si rianimarono e con [illegible] rinforzi iniziarono di nuovo la fu[illegible]ria, mentre dalle nostre trincee il [illegible] continuava il fuoco che non era [illegible]sato mai, sembrava che su tutta la [illegible] funzionasse una mitragliatrice [illegible] a fuoco continuo, cui si aggiun[illegible] la terribile attività delle due se[illegible]i. Le granate sfondavano il mu[illegible]iolo scoppiando dal lato opposto.

Ancora una volta la *Carlo Alberto* [illegible] con uno dei suoi pezzi da 152, [illegible] passarono degli istanti spaven[illegible] in cui fra lampi e vampe si ripe[illegible]ano spari e rimbombi.

Quando da parte nostra cessò il fuoco [illegible]nemico taceva, ma forse già da [illegible]po aveva rinunziato a combattere [illegible] era ritirato vinto, decimato.

Certamente deve avere subito delle [illegible]merose perdite in virtù dell'azione [illegible]cordo, efficace e precisa delle no[illegible] artiglierie di terra e di mare.

Approfittando della notte essi tra[illegible]tarono i loro morti e feriti finchè [illegible]lba nessuna traccia lasciarono del [illegible] infelice tentativo.

[illegible] anche opinione generale che la [illegible]ggior parte dei nemici fosse com[illegible] di turchi regolari, al comando [illegible] direttamente da ufficiali turchi. [illegible] lo si desume dalla uniformità [illegible] masse, nonchè dalle successive [illegible]vali disposizioni che si videro at[illegible] durante il combattimento.

[illegible]li ufficiali turchi sarebbero caduti [illegible] grave errore essendosi avanzati ar[illegible]mente per non aver più viste guar[illegible] le piazzuole situate al solito fronte. [illegible] erano stati invece collocati lungo [illegible] del vicino saliente e poterono [illegible] battere di fianco i turchi, senza [illegible] loro ufficiali di ciò si fossero av[illegible].

[illegible] resto della notte passò in relativa tranquillità, ma al mattino d'oggi nella stessa località — però più indietro di *cento metri* — *i nemici fecero ancora* ripetute scariche.

Essi però furono di nuovo allontanati. Sopra la pittaforma dove è piazzato un pezzo artigliere s'era appena alzato ritto in piedi, allorquando una palla lo colpì al fianco sinistro. Fu raccolto dai compagni e trasportato al posto di medicazione dove il dottor avvertì non esservi alcun pericolo di lesioni interne.

Fu questa l'unica vittima della mattinata, mentre ieri sera e nella notte non vi fu da parte nostra nemmeno un ferito.

Come si è svolta la battaglia

Il piano d'attacco

Il piano d'attacco è stato concepito dal generale *Frugoni*. *Concordato* nelle linee generali, venne poi sentito sopra di esso il parere dei generali comandanti di divisione e di brigata che devono operare. Così venne deciso di *muovere rapidamente*, ma senza eccessiva fretta all'assalto del nemico concentratosi nell'oasi ad Henni Sukgiuma ed Amruss.

Venne inteso poi il parere del maggior generale medico dott. Comm. Sforza sui pericoli di un'avanzata verso località infette per la presenza delle truppe turco-arabe tra le quali ha serpeggiato il colera ed allora i consigli del *direttore supremo* del servizio sanitario vennero sintetizzati in un disciplinario speciale e distribuito ai comandanti di reggimento di battaglioni e di compagnie perchè potessero servirsene al bisogno.

Attacchi e ricognizioni

Per dissimulare l'avanzata coordinate, in modo da sorprendere il nemico con un movimento decisivo fu dato ordine ai vari reggimenti in trincea di fare frequenti *ricognizioni* avanti i settori ad essi rispettivamente assegnati spingendosi nel deserto o nell'oasi sino a prender contatto con bande nemiche, per tornare la sera in trincea, in modo da preparare il nemico a queste continuate apparizioni di reparti di truppa e poter così sorprenderlo, nella sua tranquillità, col movimento decisivo di avanzata. E ricorderete perchè ve lo telegrafai, e ve ne scrissi poi, i particolari, che pochi giorni avdietro una forte colonna di *mille soldati* nostri, formata da compagnie del 40.o e del 6.o fanteria uscì dall'oasi di Gurgi, sull'estrema ala destra dei nostri avamposti per spingersi sino a Anzur e *sino alla* carovaniera pel Gebel, per tornarsene quindi, tranquillamente a Tripoli con una ventina di prigionieri arabi sorpresi nella steppa, con gran gioia dei soldati turchi annidati *oltre Zanzur* che avranno attribuito alla loro presenza, e ad una non eccessiva volontà di misurarsi, la sollecita ritirata della nostra colonna.

E mentre questo è avvenuto verso Gargaresch sull'estrema ala sinistra, forti reparti di granatieri, bersaglieri, e di fanteria hanno sfidato valorosamente le insidie dell'oasi, in ricognizioni brillantissime, ma sempre chiuse nel confine delle trincee, mentre la «Carlo Alberto», seguendo le indicazioni del «draken ballon», *fulminava* con tiri abbastanza efficaci gli accampamenti del nemico che era possibile discernere tra le boscaglie dell'oasi dall'alto della vedetta aerea. I turco arabi, tuttavia, hanno insistito, ostinandosi nel volerci molestare e sloggiati da una posizione, hanno vagato per l'oasi, utilizzando case, muri, pozzi, per asserragliarvisi e continuare la «diplomatica» guerriglia. Ma la «Carlo Alberto» con le sue quotidiane esercitazioni, ha individualizzato i punti da battere ed oggi ha battuto insieme alle batterie di mortai e di obici, che ci è stato assicurato sono arrivate in tempo per essere utilmente impiegate dalle posizioni del forte Hamidiè e di Fesclum ed Hamura.

L'avanzata ed il movimento aggirante

L'avanzata delle nostre truppe è stata iniziata con un vero e proprio movimento aggirante in modo da stringere in un cerchio di ferro le truppe nemiche.

Le nostre forze sono state *divise* in tre colonne una operante al centro, l'altra sul deserto in modo da tagliare la ritirata dei nemici verso il Gebel, la terra insinuandosi tra l'oasi di Tripoli e quella di Tagiura per prendere di fianco le truppe nemiche e tagliare loro un eventuale ritirata verso Tarhaona.

Il movimento nel più perfetto silenzio è stato iniziato dalla colonna operante nel deserto. Lo ha costituita la brigata composta dal 52.o e dal 23.o fanteria comandata dal maggior generale Nasalli Rocca rinforzata con le *riserve* del 40.o e del 6.o fanteria costituenti la brigata comandata dal maggiore generale *Giardina* che ha tenuto e tiene le trincee sull'ala destra, dal fortino C sino a quasi la posizione di Bumeliana.

Questa colonna, facente parte della divisione Pecori *Giraldi*, si è *inoltrata* tra l'oasi di Gurgi e quella di Gargarese e dissimulata dalle ondulazioni della steppa ha oltrepassato la carovaniera per Azizia e per Garian tendendo ad Ainzara.

L'attacco del nemico è stato invece iniziato dalla colonna centrale composta dalle riserve dell'82.o e dell'84.o fanteria costituenti la brigata Rainaldi, *in avamposti da Bumeliana* al Marabutto di Messri, dalle riserve della brigata del maggior generale Clemente Lequio (già comandante della 2.a brigata alpini a Torino ed ora qui venuto *ad assumere il comando* della brigata composta dall'11.o bersaglieri) dal 3.o battaglione del primo granatieri, dal 3.o battaglione del 2.o granatieri e dal 3.o battaglione del 63.o fanteria dislocata *agli avamposti* dalla posizione del Marabutto di Messri alla strada di Sciarazaviet e dalle riserve della brigata 93.o e 18.o fanteria comandata dal maggior generale Cesare Delmastro, che ha occupato sin dal 7 novembre la linea da Sciarazaviet a Forte Hamidiè, brillantemente mantenendola, malgrado le insidie dell'oasi.

Questa colonna, distesa in catena, è avanzata nell'oasi, quasi subito venendo in contatto con bande nemiche, mentre la sua ala destra costituita da tre battaglioni dell'84.o e dell'82.o fanteria si spingeva sul limitare dell'oasi col deserto, puntando sul forte Messri, protetta dal tiro delle batterie Krupp piazzate al Marabutto di Sidi Messri. L'attacco simultaneo è riuscito magnificamente, anche perchè il nemico è stato preso alle spalle dalla terza colonna che dalla punta di Sidi Aziz s'è inoltrata per la «Mellaha».

Il culmine della battaglia

L'attacco, così preparato in tutti i suo dettagli si è iniziato simultaneamente ed ha sbaragliato il nemico assicurandoci una vittoria strepitosa con la conquista delle posizioni nemiche.

L'azione delle nostre truppe ha raggiunto il suo punto culminante verso il mezzogiorno.

L'oasi risuonava del crepitio incessante della fucileria e del rombo delle batterie di montagna e di campagna con *tanto frastuono che* dal *teatro* della battaglia si ripercuote per l'ampia distesa del mare e per il lontano deserto.

La battaglia ha il suo bilancio glorioso: vittoria su tutta la linea; i *morti* turco-arabi *hanno* seminato il campo: le nostre perdite sono lievi, Henni, Sukgiuma ed Amruss sono nelle nostre mani.

Lo stretto dei Dardanelli si può forzare, non bloccare

Roma 26. — Secondo il «Messaggero» *lo* stretto dei Dardanelli non si può bloccare perchè noi vogliamo e dobbiamo fare la guerra *alla* Turchia, non alle potenze neutrali che di quel passaggio hanno assolutamente *bisogno*. Il «Messaggero»: forzare lo stretto e comparire innanzi a Costantinopoli con *la flotta* a minacciare un bombardamento e ad intimare una resa: ma bloccare per giorni, per settimane, per mesi, una via augusta indispensabile ai traffici internazionali, sarebbe un *atto che ci metterebbe* contro le potenze neutrali con grande soddisfazione della Turchia, la cui resistenza aumenta in ragione diretta dell'atteggiamento antiitaliano che vanno *assumendo* le potenze sulla cui amicizia credevamo di poter fare assegnamento sicuro.

Le tribù dell'interno

Invocano l'intervento italiano

Roma 27 — Il «Messaggero» ha da Tripoli: — Al nostro Comando continuano a pervenire con maggior *frequenza* missive di tribù dell'interno in cui si chiede l'intervento degli italiani per porre fine alla disastrosa condizione delle popolazioni oppresse dalle angherie e dalle rappresaglie dei *turchi*.

Dapprima il malcontento veniva manifestato in una *forma* quasi clandestina. Erano lamenti fatti pervenire al Comando per vie indirette. Ora invece la cosa ha assunto un aspetto molto diverso e deciso, poichè traspare nel modo più certo che *numerosi* arabi all'interno non sono più disposti a soppostare alle violenze cui sono fatti segno. Le missive cui accenno sono l'esponente di una situazione di notevole *gravità* ed illustrano le condizioni di miseria assolutamente intollerabile di una regione spogliata e devastata. Un tale stato di cose può far affrettare gli eventi e non ci sarebbe da meravigliarsi se una grande sorpresa *si* verificasse, mutando improvvisamente la situazione. Negli ultimi tre giorni parecchi arabi che militavano nelle schiere nemiche si sono presentati agli *avamposti* con *le braccia alzate* chiedendo grazia e di essere internati. Essi hanno narrato quanto triste sia la condizione dei compagni trattenuti dalla brutalità turca con soprusi di ogni *genere*. Il Comando *si adopera* nel miglior modo possibile per intensificare l'opera di propaganda attraverso gravissime difficoltà per far giungere alle oppresse popolazioni le assicurazioni di pace e di perdono e controbilanciare le calunniose affermazioni che si propalano dalla parte avversa.

Azione navale imminente

E' certo ormai nei nostri circoli *politici* che *ne* hanno completa e ben netta la visione che la guerra italo turca terminerà con un'azione navale. Si afferma, anzi, che il punto da colpire sia già scelto e che l'azione sia *imminente* e che essa debba *seguire* a breve distanza quella fortunatamente oggi iniziata e di indubbio esito che si sta svolgendo per terra, intorno a Tripoli. Il conflitto italo-turco, pel *modo* in cui si *svolge* e per le speciali condizioni di una delle due parti belligeranti, ha molti punti di somiglianza con la guerra francese al Tonchino. E' noto, di fatti, che dopo due anni di vicende militari difficilissime e non sempre favorevoli alla Francia, la guerra non ebbe *termine* se non con l'azione navale diretta contro la Cina, azione magnifica e rapidamente condotta a termine dall'ammiraglio Courbert nel 1883. Dobbiamo credere per molte e molte *ragioni*, tra cui principalissima il grave disturbo economico che reca la guerra italo-turca alle Potenze neutrali, che l'indugio all'azione diretta non più in una colonia, ma *contro* il *territorio* dell'impero ottomano sarà per noi assai meno lungo. Pur tuttavia, se qualche tempo ddvessimo ancora attendere non ne verrebbe a noi nessun danno materiale sensibile e nessunissimo danno morale. Possiamo quindi frenare le nostre legittime impazienze. E sopra tutto dobbiamo cercare di non interpretare come scacchi parziali e come *effetti* di debolezza tutte le mancate azioni di cui i nostri nemici ci attribuiscono l'intenzione.

Le merci provenienti dalla Turchia

sottoposte ai dazi doganali

Il decreto relativo

Il Re ha firmato il seguente decreto:

Vittorio Emanuele, Re d'Italia per grazia di Dio e per volontà della Nazione.

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri e del nostro ministro segretario di stato per l'Interno di concerto coi nostri ministri segretari di stato per gli Affari esteri, per le *Finanze*, e *per* l'Agricoltura, *industria* e commercio;

Udito il Consiglio dei *ministri*.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.o — A partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, le merci provenienti dalla Turchia (Europea Asiat ca) indicate nell'annessa tabella formata d'ordine nostro dai ministri proponenti, saranno sottoposte ai dazi doganali per esse rispettivamente stabiliti dalla stessa tabella, a partire dallo stesso giorno. Le altre merci che risultano di provenienza turca saranno sottoposte ai dazi stabiliti nella tariffa generale.

Queste disposizioni sono praticate anche alle *merci* di *provenienza* turca le quale trovandosi nei depositi doganali o nei depositi franchi alla data dell'applicazione del presente decreto non siano sdoganate entro quindici giorni dalla stessa data.

Art. 2. Le merci indicate nella tabella annessa all'art 1, di provenienza diversa da quella turca, per essere ammesse al dazio al quale abbiano diritto per riguardo alla loro provenienza, dovranno essere accompagnate dal certificato d'origine. Si potrà prescindere da richiedere il certificato d'origine per la dette merci presentate alle dogane di confine d'entrata nei porti del regno entro 15 giorni da quello dell'applicazione del presente decreto, quando non risultino di provenienza turca dai documenti che le accompagnano o da altri elementi. Si prescinderà in ogni caso dal richiedere il certificato di *origine* delle dette merci provenienti da Gibelterra di Bab el Mandeb (escluso il caffè per le provenienze oltre lo stretto di Bab el Mandeb a condizione che siano presentate le polizze originarie con destinazione per l'Italia.

Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inscritto nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Le somme finora raccolte

Roma 27 — *Dalle notizie pervenute* alla Direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra di Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire *46.794, 56*; *quindi la cifra* complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 25 novembre a lire 1.094,888,20.

Come e perchè trionfano le donne

nel campo dell'azione cattolica italiana

Roma 26 — Fra l'*Unione economica sociale* di Bergamo e la *Unione delle Donne cattoliche* è sorto un vivo dissenso che da luogo a continue discussioni. L'*Unione delle Donne*, appena sorta, cominciò a lavorare per togliere dalla dipendenza dell'*Unione economica sociale* tutte le società operaie femminili, sorte con scopo puramente professionale, quali sindacali, leghe di resistenza ecc. L'*Unione economica sociale* che le ha *fondate* e dirette e che è l'anima di questa azione femminile come è il centro di quella maschile, si oppose recisamente alla domanda dell'*Unione delle Donne* assolutamente incompetenti a un lavoro di propaganda sociale. La lotta si dibattè per un lungo periodo, poichè le Donne politiche e per esse la principessa Giustiniani Bandini, si appellarono al *Papa*.

Il Papa che non aspettava altro per togliere una parte di autorità alla *Unione economica sociale*, perchè, guidata e diretta dal Rezzara camminava per una strada troppo moderna e che a Roma poco piaceva, accolse come una benedizione del Cielo l'occasione che gli si presentava di dare un colpo alla *Unione economica* sociale senza che il provvedimento avesse un carattere di odiosità diretta. Accolse con benevolenza la domanda delle Donne e diede ordine che, d'ora in poi, tutto il movimento femminile di qualsiasi genere esso sia debba dipendere dalle donne e cioè dalla presidente di esse, la principessa *Giustiniani* Bandini. Non valse per osservare al Papa che ciò significava la fine di tutta l'azione e del lavoro di tanti anni, che la principessa per nascita, per educazione non avrebbe potuto nè fare dell'azione democratica nè guidare uno sciopero. Tutto fu inutile. Le donne trionfavano su tutta la linea.

Non *solo*, ma fatte ardite da questo primo successo, si misero in lotta coll'*Unione popolare* cioè l'Unione generale che raccoglie in se, secondo il piano fatto dal prof. Toniolo e approvato dal Papa, tutte le cinque unioni cattoliche italiane. E affermarono, le donne, che la loro unione diceva, essere, *non dipendente*, ma affine all'*Unione popolare*.

Tutte *queste* alzate di *testa* hanno però un origine che non tutti conoscono. Quando si stabilì che le varie Unioni che costituivano l'*Unione popolare* dovessero tenere ciascuna, a turno, la presidenza *generale* — e ciò dopo le dimissioni del prof. Toniolo e dell'avv. Boggiano da presidenti generali, non si pose mente al fatto che una di queste unioni era appunto quella *femminile*. Così il turno fu fatto da tutte le unioni, ma arrivato alla femminile, si pensò che diventava una cosa ridicola far presiedere tutta l'azione cattolica italiana da una donna, cioè la nota principessa. Allora la si invitò, con buone parole a cedere il suo turno. Essa acconsentì ma giurò vendicarsi ed ecco i frutti della sua vendetta.

Notate *poi* che la presidente-principessa, ora che ha ottenuto siffatte vittorie, e che sa di avere in parte appoggio in Vaticano perchè si dà delle arie di antimodernista, va facendo la sua propaganda con un'aria di superiorità sprezzante di cui eccovi un esempio. Ad un parroco di una grande città che cercava di opporsi ad un suo desiderio, la principessa rispose toccandosi col dito le labbra: «Per queste labbra parla Pio X». Poco dopo la *Settimana sociale* di Assisi parlando ad un vescovo dell'alta Italia essa disse: «Il Papa è veramente lieto che, a pochi mesi di distanza dal congresso di Modena, sia venuta la resipiscenza».

I Vescovi presso i quali essa va a propagare sono stanchi di queste arie ma nessuno osa protestare finchè il vento spira verso quella parte.

Notizie dal Friuli

Le elezioni magistrali per la Giunta del Consiglio Superiore dell'Istruzione

L'Associazione Magistrale Friulana avverte che un'ordinanza del Ministero della Pubb. Istr. fissa per mercoledì 29 corr. l'elezione di due maestri per la Giunta del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

L'Unione propone i maestri

Pietro Faudella
Muzio Mochen

due nomi che sono tutto un programma e su cui certamente voteranno compatti i maestri friulani che un molto recente *esempio di disciplina* e coesione si distinse fra tutti i colleghi d'Italia.

Una circolare del R. Provveditore agli Studi, a tutti i Sindaci, ricorda che questa votazione avrà luogo con la *medesima procedura* indicata per l'elezione del 23 ottobre scorso.

Viene raccomandato ai *maestri* friulani di votare compatti, avvertendoli che il R. Provveditore concede una *mezza giornata* di vacanza ai maestri delle *frazioni* per dar loro la possibilità di accedere al capoluogo tra le ore 10 e le 13.

Fra tanti ordini e consigli e circolari spediti in questi giorni — per non ingenerare confusione — è opportuno ricordare che giovedì 30 *hanno* poi luogo i comizi distrettuali a cui i maestri non dovranno mancare, data l'importanza dell'o. d. g. come appare da invito diramato da una nota speditale dall'Associazione.

A mercoledì 29 corr. e a giovedì 30 corr. dunque, due battaglie che saranno due nuove affermazioni della forza magistrale friulana.

E' desiderabile che a tali elezioni abbiano a partecipare gl'insegnanti nel più largo numero possibile.

Il diritto di prendere parte alla elezione è strettamente personale: nessuno può farsi rappresentare, nè mandare il voto per iscritto.

Gl'insegnanti consegnano la scheda chiusa in busta al direttore; nei comuni, dove tale ufficio non esiste, l'insegnante più anziano di età è incaricato di raccogliere le schede. All'atto della consegna della scheda, gl'insegnanti appongono la propria firma accanto al loro nome in apposito elenco, firmato dal direttore o dal maestro più anziano.

Terminata la votazione, e non prima di tre ore da quella in cui fu iniziata, qualora non tutti i maestri abbiano votato, chi ha raccolto le schede, dopo aver apposto la sua firma su ciascuna busta, immediatamente le rimette con l'elenco al provveditore agli studi. Nei comuni, ove siano più maestri, i due più anziani, ovvero l'altro insegnante in quei comuni, *nei quali* non ve ne siano che due solamente, assisteranno alla votazione e firmeranno il plico contenente le schede e l'elenco da inviarsi al provveditore.

Nei *comuni, dove manca* il direttore didattico, la trasmissione del plico, contenente le schede e l'elenco degli insegnanti, sarà fatta per mezzo dei Sindaci.

I signori Sindaci daranno all'uopo le necessarie disposizioni e affiggeranno l'apposito avviso all'albo comunale.

da Vito d'Asio

La prossima inaugurazione del campo di tiro

Domenica prossima tre dicembre, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del campo di tiro e del vessillo d *questa società di tiro a segno*.

Il poligono venne a suo tempo costruito, a tutte spese del benemerito co. comm. Giacomo Ceconi.

Eccovi il programma dell'inaugurazione:

Ore 9. — Ricevimento e vermouth d'onore nella sala delle riunioni offerto dalla Presidenza.

Ore 10 — Formazione del corteo che si porta al Poligono.

Ore 11 — Inaugurazione del Vessillo e consegna del medesimo da parte delle signore del Comune alla Presidenza della Società.

Inaugurazione del campo di tiro con tiri liberi alle Autorità, rappresentanze e *invitati*.

Discorso Inaugurale. — Oratore l'avvocato Marco Marin di Spilimbergo.

Ore 13 — Formazione del corteo che ritorna a Pielungo.

Ore 14 — Banchetto offerto dalla Presidenza della Società alle rappresentanze ed agli invitati.

Nei giorni successivi (lunedì 4 e martedì 5) seguirà la gara inaugurale.

Il programma è composto di quattro categorie:

I. Gara co. comm. Giacomo Ceconi. Bersaglio bianco con visuale nera.

II. Gara incoraggiamento. Bersaglio di scuola, riservata ai soci della Società di Vito d'Asio iscritti nel reparto scuole.

III. Gara Roma. Bersaglio di scuola riservato ai soci della Società di Vito d'Asio iscritti nel reparto Milizia.

IV. *Gara Valle dell'Arzino*. Bersaglio di scuola, riservato ai soci della Società di Vito d'Asio appartenenti al riparto Libero.

La solerte Presidenza della nostra Società di tiro a segno è composta dai signori:

O. Mario de Ceconi, presidente onorario — *Cedolin Domenico fu Francesco Ciga*, presidente — Marcuzzi Gio Batta Sindaco di Vito d'Asio, Tosoni Giovanni di Antonio, Cedoli Domenico fu Mattia, Guerra Pietro di Giovanni Pradin membri del Consiglio.

Guerra Pietro di Pietro, direttore. Peresson Pietro di Pietro, vicediret. Menegon e Benvenuto, segretario.

da Resia

Anche a Resia ci sono i 7

Contro un'insana ed *ingiusta* domanda, inviata all'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, da 7 clericali, (il numero 7 pare sia divenuto il numero sacro di tutte le imprese clericali) tendente ad ottenere a un certo elettore della frazione di S. Giorgio, l'inscrizione nelle liste elettorali di Guiva; la maggioranza delle famiglie di Prato, appartenenti non solo a Guiva, ma ben' anco a S. *Giorgio ed Oseacco*, disgustata da questa ingiusta domanda spedì un'altra istanza al Prefetto affinchè respingesse la prima non solo perchè ingiusta; ma anche perchè il buon ordine *delle prossime elezioni*; che certamente verrebbe turbato, se l'istanza dei clericali venisse accettata. E' facile conoscere la causa chi spinse i 7, a presentare questa ingiusta ed *illegale domanda*, *proprio oggi*, alla vigilia delle elezioni.

Essi sanno, che il «leader» dei clericali di Resia, alcuna speranza poteva nutrire nei voti dei S. Giorgiani, che *a onor loro di clericalismo* non puzzano, mentre a Guiva, la speranza di vittoria, causa l'esiguità di elettori, si poteva nutrire.

Se riuscissero in questo tradimento *a riguardo di Guiva* i clericali avrebbero fatto perdere un consigliere a Guiva o alla men peggio, avrebbero, introdotto in Consiglio, per questa frazione, un consigliere, che pagando tutte le tasse sotto la *frazione di S*. Giorgio, ben poca cura avrebbe potuto avere degl'interessi della prima. Ma il fatto aprirà gli occhi agli elettori interessati, facendo loro conoscere chi siano i clericali e con quanta fiducia si possa loro affidare il mandato.

Perciò o elettori, le elezioni sono prossime; tutti uniti contro di essi per la difesa degli interessi della vostra cara frazione.

da Treppo Grande

Pro Croce Rossa

Il Consiglio Comunale ha nominato un Comitato per le raccolta delle offerte per i feriti nella guerra in Tripolitania.

La popolazione rispose generosamente all'appello, dimostrando anche questa volta come sia profondamente radicato nel nostro popolo il sentimento patriottico.

Ecco il risultato della raccolta: Treppo Grande L. 144.55 — Zeglianutto Zegliacco, 69.20 — Vendoglio, Treppo Piccolo, Cervacco 112.05

Totale L. 325.80 che furono spedite al R. Prefetto.

da Sacile

Spettacolo di beneficenza

Sappiamo che si sta allestendo al Politeama Zancanaro un trattenimento di beneficenza per i caduti e i feriti di Tripoli; faranno parte del programma canti, esercitazioni ginnastiche, recitazioni drammatiche e declamazioni letterarie.

Daremo a suo tempo relazione dello spettacolo.

da Tarcento

Casolinali distrutti dal fuoco

L'altra sera verso le ore 9 un incendio violentissimo è scoppiato in un vasto caseggiato a Malmaserie.

Il locale è di proprietà del possidente Giovanni Franz. I famigliari mentre si disponevano ad andare a letto avvertirono l'incendio e prontamente uscirono per liberare gli animali rinchiusi nella stalla. Frattanto giunsero da Tarcento una compagnia di Alpini, e da Zomeais, ove c'era sagra, una folla di terrazzani.

L'opera dei volenterosi, causa la mancanza d'acqua, dovette limitarsi al salvamento delle suppellettili e degli attrezzi rurali.

Il fuoco dal fienile si appiccò al caseggiato e in meno d'un'ora il vasto locale era ridotto ad un braciere immenso. Alle undici circa crollò con grande fragore il tetto sollevando un nugolo di faville che si dispersero nell'aria buia.

Il danno patito dal signor Franz si valutava a diecimila lire.

Durante l'opera di estinzione un soldato alpino riportò una ferita alla testa, non grave medicata subito dalla signorina Lucia Bes di Zomeais che trovavasi pure fra gli accorsi.

da Pordenone

Consiglio Comunale

Ieri sera si adunò il Consiglio comunale.

Erano presenti 26 consiglieri e presiedeva il sindaco co. Querini il quale aprì la seduta con un patriottico discorso sull'impresa tripolina e mandando un plauso all'esercito.

L'on. Galeazzi si associa alle parole del sindaco e commemora il defunto ex consigliere comunale dott. *Giuseppe Toffoli*.

Ellero e De Mattia si associano.

Il Consiglio approvò quindi il bilancio della Congregazione di Carità e rielesse *a consiglieri della Congregazione* stessa i signori: cav. Cossetti e ing. Antonio Salice.

Ratificò la delibera presa d'urgenza dalla Giunta circa i provvedimenti delle scuole elementari.

Approvò i prelevamenti fatti dal fondo di riserva per spese straordinarie.

Dopo lunga discussione verso domanda si concesse ai prestinai il *permesso di lavoro diurno in occasioni* stabilite dell'anno.

Fu abolito il posto di ingegnere comunale e approvata l'istituzione del posto di perito geometra.

Il Consiglio nominò poi assessore effettivo il sig. Giuseppe Gaspardo in sostituzione di Pietro Tomasella, mandando un plauso all'uscente.

Furono fatte infine le seguenti *nomine*: a membro della commissione d'annona, il sig. Angelo Dinon — della commissione per la tassa esercizio il dott. Luigi Barzan — della tassa famiglia, il sig. Alessandro Rossi.

Venne anche nominata una commissione con l'incarico di esaminare il regolamento comunale d'igiene e presentarlo al Consiglio in una prossima seduta.

In seduta segreta fu approvato un aumento di compenso al dirigente le scuole elementari di Torre, e un aumento pure al bidello.

A ragioniere aggiunto del comune fu nominato con 15 voti il sig. Nicolò Barbarion.

da S. Giorgio di Nogaro

Pro feriti e famiglie dei morti in Tripolitania

Ecco il quarto elenco di sottoscrizione pro famiglie dei militari caduti e feriti in Tripolitania e Cirenaica:

Villoresi Achille 10, Pietro Vigna 10, *Giomi Giovanni* 10, *Tesini Girolamo* 2, Buratti Pietro 5, De Candido don Daniele 5, Franco Giuseppe 5, Tesini Giuseppe 3, Lestuzzi Fabio, Pittoni Arturo, Bazzan Eugenio, Milocco Edoardo, *Fontana francesco*, Mazzaro Adeodato lire 2 ciascuno, Molinari Fabio, Bigotti Luigi, Tuniz Dugenio, Bigotto Francesco, Baldin Antonio, Zaninello Pietro, Tuniz Luigi, Carnello Angelo Tomba Angelo, Tomba Francesco, Moro Antonio, Zaninello Fabio, Gaspardis Antonio, lire 1 ciascuno; Sorelle Barina lire 3, Franco Dionisio 1 20, Bertoli Antonio, Bartossi Iginio, Merlo Gerardo, Canciani Angelo, Bertossi Ferdinando, Olivo Luigi, Tuniz Cornelio, Titton Vittorio, Del Colle Pietro, Fez Romano, Chiccaro Fabio, Versegnassi Celeste, Mauro Valentino, Del Bianco Vittorio, Merlo Guerino, Mauro Emilio, Caissutti Giuseppe, Baldin Giovanni, Chiccaro Leonardo, Malisan *Giovanni*, Gaspardis Fabio, Cavian Leonardo, Lestuzzi Iginio, Tushar Luigi, Temasini Leonida, Del Bianco Ferdinando, Del Mestre Giona, Silvestri Attilio, Vettori Pietro, Olivo Sante, Caissutti Leonardo, Lollis Gio. Batta, Merlo Luigi, Bertoldi Giacomo, centesimi 50 ciascuno; Stroppolo Assunta, Del Bianco Irma, Bertossi Elisa, Monte Ferdinando, Zannello Carlo cent. 50 ciascuno, Mauro Giacomo cent. 80, Stroppolo Anna cent. 30. Pascutto *Paolina* 20, Malisan Maria 10, Malisan Ida 20, Pittoni Anna 20, Tittin Florina 30, Titton Amabile 20, Franco Gentile 20, Nauro Attilo 20. Gaspardis Sisto 20, Malisan Fortunato 20, Nigris Luigi 20, Bartossi Attilio 30, Scarello Luigi 30, Titton Serafino 30, Malisan Luigi 30, Pitton Ermenegildo 20, Tuniz Dionisio 20, Franco Gentile 25, Titton Vittorio 20.

Totale lire 106.35; somma precedente lire 506.30, in tutto lire 612,65.

da Spilimbergo

Infortunio sul lavoro

Il contadino Petracco Giovanni si feriva al piede destro mentre stava abbattendo degli alberi con la scure spezzando il dito pollice.

Medicato al nostro ospitale d'urgenza venne dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

da Cividale

Per l'acquartieramento dei militari

Con decreto prefettizio furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la costruzione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessori in località Zuccola di proprietà della ditta Mulloni Pizziolo Eugenia.

Nelle scuole

A tenore delle vigenti disposizioni, il corpo insegnante di questo Comune, mercoledì 29 corr. alle ore ant. procederà alla elezione di due insegnanti elementari che faranno parte della sezione per l'istruzione primaria e popolare nella Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

La votazione si farà con la medesima procedura tenuta per l'elezione dei rappresentanti dei maestri del Consiglio Provinciale Scolastico.

da Latisana

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Letto il verbale contenente la deliberazione d'urgenza della Giunta, relativa al sussidio di lire 600 per le famiglie povere dei soldati morti e feriti in guerra, ed approvato.

Delibera dell'asta sul dato di annue lire 1200 per l'appalto posteggio per un triennio.

Con 10 voti favorevoli uno astenuto ed uno contrario approvata in II.a lettura, la «Pianta Organica Impiegati e Salariati».

Prese atto, senza osservazioni, del bilancio della *Congregazione di Carità*.

Viene adottata per acclamazione la proposta del direttore didattico, sig Angelo Ghion, di denominare gli Edifici Scolastici in costruzione «Edmondo De Amicis».

Ad unanimità infine si approvano gli storni da una ad altra categoria del bilancio conforme proposta della Giunta.

da Dignano

Consiglio Comunale deserto

Domenica 26 si radunava il Patrio Consiglio di questo Comune per trattare il seguente ordine del giorno:

Nomina del sindaco — Istituzione della IV classe a Dignano — Domanda del sig. Lupieri per impianto di luce elettrica — *Provvedimento di riparo* alle acque del Tagliamento che minacciano i frontisti di Dignano. Approvazione del progetto dei locali per la scuola di Vidulis e relativa domanda di prestito.

La seduta andò deserta per mancanza di numero legale.

da Buia

Incendio in un cinematografo

Mentre nel salone della trattoria «Alle Alpi» il signor Florendo Rizzotto dava una rappresentazione cinematografica, dinanzi a numerosissimo pubblico, all'improvviso scoppiò un incendio nella cabina ov'era la lanterna delle proiezioni.

L'incendio rapidamente si estese. Nel numeroso pubblico presente si produsse un panico; tutti s'affollavano all'uscita ostruendola. Parecchi, pure *di uscire*, attraversarono un'antisala in fiamme.

In breve, però, fu organizzato il servizio d'estinzione e l'incendio venne domato. Oltre i danni del fuoco, non si hanno a deplorare che pochi feriti nel pigia pigia.

da S. Daniele

I funerali del soldato suicida

I funerali del povero soldato suicida Luigi Monti riuscirono imponenti e commoventissimi.

La popolazione di S. Daniele accorse a gran numero a tributare l'estremo saluto a quella giovine esistenza troncata in modo così tragico in una età in cui il pensiero, la natura stessa si ribella all'idea dell'annientamento del proprio essere!

Un drappello di soldati di cavalleria diede alla salma gli onori militari.

da Raccolana

La mortale disgrazia d'una donna

Sabato certa Annunciata Della Mea, moglie dell'ex sindaco Giovanni Della Mea attraversando a guado il torrente Raclania, carica di un gerlo pieno di verze, scivolò e cadde, battendo la testa su di un sasso. Il peso che portava ed il colpo ricevuto, le impedirono di alzarsi prontamente, sicchè la corrente ingrossata in questi giorni di pioggia, la travolse nel suo corso.

Alcuni la videro, accorsero e riuscirono a trarla a riva. Respirava ancora. *Fu subito chiamato il dott.* Fabiani, medico assistente nell'ospedale di Udine ed ora supplente a Chiusaforte il suo collega sig. Fontebasso; ma egli non potè se non constatarne la morte.

Rubrica commerciale

Nomina di curatore definitivo

Con sentenza odierna del Tribunale civile e penale di Pordenone, fu nominato a curatore definitivo del fallimento di Tajariol Giovanni di Vincenzo orefice di *Pordenone*, dichiarato con sentenza due novembre 1911 il sig. avv. Giuseppe Ellero di Pordenone.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 novembre 1911

RENDITA 3.75 0|0 netto		102.22
» 3 1|2 0|0 netto		102.26
» 3 0|0		70.—

AZIONI

Banca d'Italia	1467.50	Ferrovie Medit.	414.25
Ferrovie Merid.	619 —	Società Veneta	166.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	505.—
» Meridionali	347.75
» Mediterranee 4 0|0	502.88
» Italiane 3 0|0	357.88
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	497.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	499.75
» Cassa R., Milano 4 0|0	507.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	515.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	502.50
» Idem 4 1|2 0|0	513.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.56	Pietrobur. (rubli)	267.98
Londra (sterline)	25.35	Romania (lei)	99.75
Germania (mar.)	123.92	Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.38	Turchia (lire tur.)	23.72

CRONACA DELLO SPORT

Scuola Professionale conducenti automobili

La Scuola Professionale Conducenti Automobili, istituita dall'Automobile Club di Milano, e riconosciuta dai Ministeri di Agricoltura Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici, entra nel settimo anno di vita, ed inizierà il nuovo Corso d'Insegnamento col 3 Gennaio 1912, nell'intento di formare abili conducenti d'automobili mediante un'accurata istruzione teorico-pratica, rilasciando il diploma di licenza, titolo valido per il conseguimento senza ulteriore esame, del certificato d'idoneità a condurre automobili, di cui all'Art. 20 del Regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie. Onde rendere facile l'istruzione teorico-pratica, la Scuola è provvista del materiale necessario, nonchè di cinque automobili ultimo modello per le lezioni di guida.

Il Consiglio Direttivo presieduto dall'On. Silvio Crespi, comprende i Delegati dell'Automobile Club di Milano, del Touring Club Italiano, della Società Incoraggiamento Arti e Mestieri, del Comune di Milano, nonchè il Direttore del Regio Istituto Tecnico Superiore. Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici sono rappresentati *rispettivamente da un Delegato*.

La Direzione è affidata come sempre al Cav. Luigi Brigatti.

Il corpo insegnanti comprende quattro *ben note* competenze per la parte meccanica, un insegnante per la parte termica ed elettrotecnica, ed un conferenziere per ciascuna parte speciale di Nozioni d'igiene e soccorsi d'urgenza Navigazione aerea-Pneumatici-Carrozzeria-Apparecchi d'illuminazione-Materie legali ed assicurazioni-Elementi di Topografia e segnalazioni turistiche-Carburanti e loro applicazioni.

Le lezioni si impartiscono nelle ore serali e sono *regolate da apposito orario*. Le tasse d'iscrizioni al corso teorico sono fissate in L. 40 per la categoria professionisti, L. 50 per la categoria sportsmen, e L. 20 pe gli uditori.

Le iscrizioni devono essere indirizzate a partire dal I Dicembre 1911 alla sede dell'Automobile Club di Milano (Via S. Nicolao, 16).

Su richiesta viene spedito il regolamento generale.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Bel teatro anche ieri al Sociale. Il dramma del Soldani «Andrea del Sarto» piacque al pubblico udinese, che la sera innanzi aveva applaudito colla foga di vent'anni addietro il «Padrone delle ferriere». Ad ogni fine di atto gli applausi scroscianti insistenti e richiamarono al proscenio gli esecutori e specialmente la Caimmi ed il Berti i quali in questi lavori di lena figurano assai meglio che nei vecchi drammi e le vecchie commedie apologetiche, la maggior parte tramontate dei Ferrari dell'Ohnet e d'altri, se non inferiori ai moderni, ispirati da troppo diversa concezione dell'arte teatrale.

La Caimmi contenne aristocraticamente l'ardua interpretazione della femmina tirannica e vanitosa entro i limiti dell'espressione d'arte che nel personaggio della Angiolina del Fed... l'autore ha voluto fissare ed il Berti... rese con commovente efficacia la passione del pittore dannato a vestire di forme angeliche la sfarzosa persona della donna che gli ha sconvolto la vita.

* * *

Per questa sera è annunciato *Nel mondo della noia*, commedia in 3 atti di E. Pelleron.

Prossimamente serata d'onore di Gemma Caimmi con *Maternità* di Roberto Bracco.

TEATRO MINERVA

La penultima della "Gioconda"

Questa sera alle ore 20.30, undicesima recita della *Gioconda*, e serata d'onore della prima donna signora Koralek, che canterà in un intervallo il racconto di Santuzza della *Cavalleria Rusticana*.

Domani ultima rappresentazione con la serata d'onore del bravo baritono Stabile

Cronaca Cittadina

Il tram Udine-Tricesimo definitivamente approvato

Ieri, presenti 12 consiglieri, l'Amministrazione Comunale di Feletto Umberto *ha approvato in seconda lettura* la spesa per la costruzione della tramvia Udine-Tricesimo.

Con questo voto il tramvai, che pareva destinato a diventare più lungo *della costruzione del Duomo di Milano* si può dire definitivamente destinato ad una non lontana effettuazione.

Il legato Angeli all'Ospizio Tomadini

Con recente decreto il Prefetto comm. Brunialti ha autorizzato il direttore dell'Ospizio Tomadini ad accettare ad incremento del patrimonio il legato di L. 20.000 disposto dal defunto sig. Angelo Giuseppe Angeli fu Nicolò con testamento del 19 aprile 1911.

Per chi dovrà dare l'esame di maturità

Il Ministro della pubblica istruzione onorevole Credaro ha diretto ai Regi Provveditori agli studi una circolare nella quale il avverte che *in base* alla nuova legge 4 giugno 1911 num. 487, la quale abrogando l'altra del 29 giugno 1905 ha richiamato in vigore la disposizione regolamentare approvata con *Regio Decreto* 13 ott. 1904 n. 598, gli alunni della quarta elementare che si presenteranno agli esami di maturità dovranno aver compiuto i 10 anni o compierli entro il 31 *dicembre dell'anno in corso*.

Bollettino Giudiziario

Tosetti giudice con funzioni di pretore nel mandamento di San Vito al Tagliamento è tramutato al mandamento di Atina.

Esami di Segretario Comunale

Ieri mattina presso la R. Prefettura sono cominciate le prove in iscritto degli esami per ottenere la patente di segretario comunale.

I concorrenti sono 14.

Gli iscritti erano 15 ma uno dei candidati all'ultimo momento, *si è ritirato*.

I proprietari di case

La Società tra proprietari di case si riunirà nel *pomeriggio di oggi* in seconda convocazione alle 15,30 nei locali della Società Ginnastica e Scherma, in via della Posta.

Economia! Igiene!!

Preferite sempre il *Kunerol* puro estratto della Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantito igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mal riuscite imitazioni. In vendita al Negozio *Quintino Leoncini* Via Mercatovecchio.

Per le tasse sui velocipedi, motocicli ed automobili

Il Ministero delle Finanze di accordo col Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto alla pubblicazione dello speciale manifesto per le tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili per l'anno 1912, e ne ha ordinata la diramazione a tutti i Municipi del Regno, e a tutti gli uffici, corpi, clubs e associazioni interessate.

Alla parte propriamente tributaria è stato aggiunto nel detto manifesto il quadro completo dei documenti e riscontri di «polizia stradale di tassa e di dogana,» di cui devono essere obbligatoriamente provveduti i veicoli in circolazione, secondo le loro varie specie e l'uso *al quale sono destinati* e secondo la provenienza dei veicoli.

Lo scopo che i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici hanno avuto di mira nella compilazione di tale quadro, è di *ricordare*, nella forma chiara di un prospetto sinottico ai ciclisti, ai motociclisti e agli automobilisti ciò che devono *sempre* aver seco per prestare osservanza alle varie disposizioni a *cui sono* soggetti nei rispetti finanziari, e di polizia stradale.

I due ministeri hanno fatto così quanto era in loro potere per richiamare l'attenzione degli utenti di biciclette, di motociclette e di automobili sulle disposizioni che regolano l'uso dei detti veicoli e per rendere *sempre* più raro l'accertamento delle contravvenzioni.

Asta d'un forno militare

Sabato scorso presso la Sezione di commissariato militare di Venezia seguì l'asta per la fornitura delle legna e delle fascine occorrenti per il panificio militare di Udine dal 1 gennaio 1912 al 30 giugno 1913. Parecchi erano i concorrenti. Rimase deliberatario il sig. Bevilacqua Domenico negoziante di via Pracchiuso.

Grave disgrazia aviatoria a Torino

Il friulano Umberto Di Croce precipita da 80 metri

Si ha da Torino che ieri alle ore 16 10 all'aerodromo di Mirafiori l'allievo aviatore Umberto de Croce di anni 27 stava eseguendo alcuni voli di esperimento sempre bene riusciti. Egli da una forte altezza era in procinto di atterrare allorquando non si sa ancora la causa precisa, l'apparecchio precipitò improvvisamente da circa ottanta metri.

L'aviatore venne subito tratto dai rottami dai preventi e con un automobile trasportato all'ospedale Umberto I. dove però giunse cadavere

Il de Croce era nativo di Cividale

APPENDICE DEL «PAESE» 51

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«— Cielo, cielo! sclamò mia madre, tu mi spaventi!

«M'accorsi di essermi lasciato trasportare tropp'oltre mio malgrado.

«— Ascoltate, continuai; forse la cosa sarà men grave di quello ch'io temo. Nulla è convenuto positivamente tra voi ed il conte, nulla è manifesto al mondo; qualche parola incerta, qualche supposizione, n'è vero, e nulla più?

«— Era questa sera solamente la seconda volta che il conte ci accompagnava.

«— Ebbene! madre mia, prendete un pretesto qualunque per non ricever visite; chiudete la porta a tutti, al conte come agli altri. M'incarico io di fargli comprendere come le sue visite riescano inutili.

«— Alfredo, disse mia madre sbigottita, prudenza sopratutto. Il conte non è uomo da congedarsi senza dargli una ragione plausibile.

«— State tranquilla, madre *mia*, adoprerò tutte le opportune convenienze. Riguardo poi alla ragione plausibile, gliene darò una.

«— Fa come vuoi; tu sei il capo *della famiglia*, nè *io mi opporrò alla* tua volontà; ma in nome del cielo, misura il linguaggio che terrai al conte, e se ricusi di accondiscendere a' suoi voti, mitiga quanto puoi l'umiliazione del rifiuto.

«Presi il lume per ritirarmi.

«— Sì, tu hai ragione, diss'ella; non pensava alle fatiche che avrai sofferto nel viaggio. Va nella tua camera; c'è tempo di pensare domani a questa cosa.

«L'abbracciai: ella mi prese dolcemente la mano.

«— Mi prometti di non offendere l'orgoglio del conte?

«— Ve lo prometto, madre mia.

«Ed abbracciatala una seconda volta, mi ritirai.

«Mia madre aveva ragione, io era sfinito di stanchezza. Mi coricai, e dormii di un sol sonno fino alle dieci del mattino.

«Trovai, svegliandomi, una lettera del conte; me l'aspettava. Non avrei però creduto che avesse serbata tanta calma e ritenutezza; era un modello di cortesia e di nobiltà.

«Eccola:

«Signore,

«Per quanto grande fosse il mio «desiderio di farvi pervenire questa «lettera, non ho voluto spedirvela «per mezzo di un servo, nè d'un «amico. Questo modo di mandare, «benchè d'uso generale in simili cir«costanze, avrebbe potuto svegliare «qualche inquietudine nelle persone «che vi sono care, e che voi mi per«metterete, lo spero, di riguardar «ancora, malgrado quanto accadde «ier sera in casa di lord G...., nè come «straniere, nè come indifferenti per me.

«Ciò nonostante, signore, compren«derete facilmente che le poche pa«role scambiate tra noi richieggono «una *spiegazione*. Spero la vostra «gentilezza saprà indicarmi l'ora ed «il luogo ove io potrò ottenere. Cosa «di simil genere esige, credo io, se«gretezza e non altri testimonii che «le *persone interessate*; però qualora «lo desideraste, condurrò due miei «amici.

«Spero avervi dato prova che io vi «riguardava già come un fratello, e «credetemi che mi rincrescerebbe assai «di dover rinunciare a codesto titolo, «e che sarei astretto di far violenza «a tutte le mie speranze ed a tutti «i miei sentimenti per trattarvi come «mio avversario e nemico.

«*Conte Orazio*».

«Risposi subito:

«Signor conte,

«Non vi eravate ingannato; io at«tendeva un vostro scritto e vi rin«grazio sinceramente delle precauzioni «da voi prese per farmelo ricapitare. «Però, siccome sarebbero precauzioni «inutili con voi, ed essendo necessario «che riceviate una pronta risposta, «permettete che ve la *mandi* per «mezzo del mio servo.

«Come lo pensate, è d'uopo fra noi «una spiegazione, e se il volete, avrà «luogo oggi stesso. Escirò a cavallo, «passeggerò da mezzogiorno ad un'ora «pel bosco di Boulogne, viale della «Muta. Non fa bisogno il dirvi, signor «conte, che sarò lietissimo di potervi «incontrare. Riguardo ai testimonii, «a parer mio perfettamente d'accordo «col vostro, il trovo inutili in questa «prima conferenza.

«Non mi resta più, signor conte, «per rispondere in tutto alla vostra «lettera, che a parlarvi de' miei sen«timenti per voi. Desidererei sincera«mente che quelli che nutro per voi «potessero essermi inspirati dal cuore; «disgraziatamente mi sono dettati «dalla coscienza.

«*Alfredo di Nerval*».

«Scritta e mandata al suo destino questa lettera, discesi da mia madre; gli erasi realmente informata se qualcuno fosse venuto da parte del conte, e dietro risposta *negativa* dei domestici, la trovai più tranquilla. Gabriella poi aveva chiesto ed ottenuto il permesso di restare nella sua camera; finita la colazione, mi condussero il cavallo, ch'io aveva ordinato. Secondo le mie istruzioni, la sella era munita di due tasche d'arcioni; vi misi due buone pistole da duello bell' e cariche, non avendo dimenticato essermi stato detto che il conte Orazio non usciva mai senz'armi.

(Continua)

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione dell'XI elenco:

Frazione di Ialmicco

Minigutti Antonio Lire 1, Ciotti Ermenegildo 0.50, Masini Gio. Batta 1, Gon Giovanni 0.50, Giovannini Santino 0.30, Caccia Giovanni 0.50, Cressatti Giacomo 0.70, Vergolini Giulio 1, Gon Fortunato 0.20, Don Raffaele Polidoro 3, Gon Giuseppe fu Giuseppe 0.20, Gon Luigi fu Giuseppe 0.20, Coutin Gio. Batta 0.30, Birri Teresa 0.40, Paviotti Domenico 0.30, Battistutta Gio. Batta 1, Duri Domenico 0.20, Forte Antonio 0.50, Alessio Domenico 0.20, Scagliarini Ivo 3, Vidigh Arnaldo 1, Maiolini Mattia 0.50, Bearzotti Pietro 1, De Marchi Pietro 0.10, Missoni Teresa 1, Paviotti Felice 0.10, D'Odorico Gio. Batta 0.50, Paviotti Antonio 0,50, Bergamasco Michiele 1. Bergamasco Gio Batta 1. Forte Giulio 1, Savorgnan Giovanni 0,40, Visintin Giovanni 3, Cignacco Giuseppe 0,30, Macor Pietro 0,20, Bearzotti Anna 0,10, Minigutti Luigia 0,40, Minigutti Sebastiano 1, Verga Mario 0,30, Minigutti Giacomo 1, Bearzotti Gio. Batta 1, Gon Giuseppe fu Gab. 0,50, Ostotto Giuseppe 0,20, Barbano Fabio 0.20, Canciani Antonio 2, Paviotti Fortunato 0,10, Paviotti Giuseppe di Giulio 0,30 Bertossi Remigio 0,20, Alessio Pietro e Domenico 0,50, Tusini Gio. Batta 0,50, Narcoratti Angela 0,40, Simeoni Eugenio 2, Marani Gio. Batta 0,70, Bearzotti Francesco 1, Tel Valentino 0,40, Masini Luigia 0.20, Ferriguti Luigi 0,10, Nobile Nicolò 0,50, Virgolin Antonio 1, Gorza Valentino 3, Cossar Gio Batta 1, Cecchini Leonardo 1, Snider Davide 0,80, Paviotti Emilio 2,40, Minigutti Tedoro 1, Paviotti Gio. Batta 0,15, R. R. Guardie di Finanza 5, Bresotti Luigi 0.30, N. N. 0,50, Zini Maria 0,10, Manicoratti Valentino 0,20 Burini Antonio 0,20, Bortolussi Luigi 0,50, Gon Luigi fu Antonio 2, Milocco Sante 0,40, Piani Antonio 0,20, Del Mestre Luigi 0,40, Paviotti Giulio 1, Oleotto Umberto 0,50, Virgolin Remigio 0,30, Virgolin Rosa 0,50, Vecchio Gio. Batta 0,15, Paviotti Domenico fu Antonio 0,30, Virgolin Antonio detto Bonat 3, Battistutta Domenico 0,50, Gon Angelo 1 50, Canciani Domenico 1, Bearzotti Giovanni fu Sebastiano 0,20, Virgolin Pietro 3. Minigutti Ermenegildo 0,50, Govetto Basileo 1, Bortolussi Achileo 0,50, ing. Gio. Batta De Biasio 5, Bertossi Antonio 0.50, Rizzotti Giuseppe 1, Gregoratti Giuseppe 0,50, N. N. 0,70. L. 911.45 — Totale lire 12,156,37.

XII. Elenco — Somma precedente L. 12156.37 — Banca Cattolica lire 500, Francesco Martinuzzi 20, Luigi Roselli 20, Miani not. cav. uff. Pietro 10, Zamparo Giovanni 10, De Pace co. Giuseppe 20, Miani Arturo 5, Odorico Politi 5, Peverini Orazio 2, Tremonti Luigi 1, Rieppi Giovanni 1, Somma Elio 1, Carnelutti Guido 2, Galliussi Luigi 1, Loria Leopoldo 1, Conti Pietro di Cologna 1.

Gobbitti Giovanni di Campoformido 0.60, Piani Guglielmo di Zugliano 1, Simiz Mattia di Prosenicco 0.20, Traghetti Giacomo di Feletto 1, D'Agostini Pio di Bressa 1, Sardo prof. Antonino 1.

(continua)

Funebri

Ieri nel pomeriggio fu accompagnata all'ultima dimora la salma del pittore Giacomo Bergagna, che tante simpatie e conoscenze avova nella città.

La carrozza mortuaria era seguita da uno stuolo numeroso di parenti, autorità, amici. Noto, tra gli altri, il sindaco Pecile e l'ass. sig. Emilio Pico.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio, il mesto corteo proseguì per il cimitero.

Alla famiglia dell'estinto, inviamo vivissime condoglianze.

All'Ospedale

L'operaio Giovanni Fontanini fu Angelo d'anni 30 ricorreva ieri alle cure dell'ospedale per farsi medicare alcune ferite riportate accidentalmente sul lavoro.

Il medico di guardia dott. Paravidino gli riscontrò una ferita lacera alla falange unghiale del dito mignolo della mano sinistra con l'asportazione dell'unghia e frattura dell'osso della stessa falange. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Beneficenza

I sig. Angelo e cav. dott. Gualtiero Valentinis, per onorare la memoria della compianta loro nipote Fausta Fragiacomo deceasa in Pirano, versarono alla «Dante Alighieri» in sostituzione di fiori, la somma di L. 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— Nella ricorrenza del II.o anniversario della morte della compianta, benefica sig. co. Anna di Prampero Kechler, il sig. co. Antonino di Prampero elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— Alla società Protettrice dell'Infanzia è pervenuta un'elargizione di L. 100 da parte della famiglia Lorenzi per un letto alla Colonia Alpina, in memoria del compianto dr. Carlo Lorenzi nell'odierna ricorrenza del I.o anniversario della sua morte.

La Presidenza dell'Ente beneficato, particolarmente ringrazia.

Fortunati promosso

La popolare e notissima guardia scelta Fortunati è stata di recente promossa a vice-brigadiere.

Vivissime congratulazioni per la meritata promozione.

Neurastenia

Di questo nome si fa un grande abuso ai nostri giorni: appena uno avverte una leggiera cefalea, un po' di prostrazione di forza, una depressione psichica, crede di essere divenuto un neurastenico.

Se però disgraziatamente questi sintomi permangono, ed a questi si aggiunge la mancanza di appetito, l'insonnia, un'eccessiva emotività, un attutimento generale dei nervi una depressione delle forze fisiche ed una diminuita energica cardiaca, non dovete perdere tempo a curarvi perchè state per essere vittima della classica malattia del Beard.

Consultate il vostro medico: vi consiglierà un altro regime di vita ed una cura ricostituente, e molto probabilmente vi prescriverà quella del Metarsile Menarini, efficace tanto per bocca che per iniezioni ipodermiche

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Fulvio Giovanni: Lizzi Innocente 2, Giovanni Zamparo 1; di Luigi Botti: Pietro Pauluzza 2; di Luigia Colosetti Cardin: Bosio Attilio 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Mario Micheloni: Angelina Febeo ved. Monassi di Remanzacco 5, Cosmo Cosmi 2, Candussio Antonio 5, Petrozzi Oresta 2, Viezzi Enrico 1.

L'ultimo opuscolo di Bonomelli all'Indice?

Per espresso volere del Papa è stato preso in esame dalla Congregazione dell'Indice il recente volumetto di monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, in cui si tesse l'elogio di Fogazzaro, Tahon di Revel e Tancredi Canonico ponendoli ad esempio di vita cristiana ai lettori. Avendo la congregazione riferito al Papa che giudicava perniciosa la lettura del volumetto per l'apologia che in esso è fatta di ogni azione e di ogni detto dei tre uomini illustri che, per quanto abbiano fatto una morte cristiana e anche commendevole non dimeno non in tutto seguirono i precetti della Chiesa, il Papa approvò in via di massima l'esecuzione del libretto nell'Indice dei libri proibiti. In considerazione però che l'autore è un vescovo della Chiesa e che altre volte gli si dovette infliggere il valore di una condanna pubblica, Pio X prima di addivenire alla proibizione solenne ha fatto scrivere una lettera a monsignor Bonomelli nella quale lo prega a dar ordini che sia ritirato dal commercio il suo scritto. Credo che il vescovo di Cremona aderirà al desiderio di Pio X.

Di mons. Bonomelli sono state condannate due pastorali, una sul potere temporale e l'altra sulla separazione in Francia.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Bardusco.

Municipio di Morsano al Tagliamento

Prov. di Udine Dist. di S. Vito al Tagl.

A tutto 5 dicembre 1911 è aperto il concorso per la nomina del Segretario di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 2200: e relativi aumenti sessennali in conformità al Regolamento Organico, gravato da R. M. e contributo Cassa di Previdenza.

Documenti di rito — Obbligo di assumere il servizio entro 5 giorni dalla partecipazione di nomina.

Il Comune è posto in pianura con N. 4110 abitanti.

Morsano al Tagl. il 17 novembre 1911.

Il Sindaco
Dr G. B. Termini

CONSORZIO VETERINARIO di Tricesimo

A tutto il giorno 15 dicembre 1911 è aperto il concorso per titoli al posto di Veterinario di questo Consorzio costituito dai Comuni di Cassacco, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo, con lo stipendio di annue lire 2200.

Le istanze in bollo documentate a legge dovranno presentarsi al sottoscritto Presidente del Consorzio entro il termine suddetto.

Il capitolato che regola il concorso e le prescrizioni per i documenti sono ostensibili presso il Municipio di Tricesimo.

Tricesimo, 20 novembre 1911.

Il Presidente del Consorzio
Giovanni Sbuelz

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

CEROTTO BERTELLI

insuperabile

meraviglioso rimedio contro

DOLORI DI **RENI** E DI **PETTO** **DOLORI**

LOMBARI

PRODOTTI ANCHE DALLA **GRAVIDANZA**

SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN **GENERE**

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.

Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 2.90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastero un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — **Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

A quale giuoco si può giocare per essere sicuri di vincere?

La domanda pare un paradosso, e però la risposta dimostra il contrario; infatti basta il possesso di una **Diecina di Obbligazioni** del prestito a Premio della Repubblica di San Marino per essere certi di vincere.

50.000 PREMI da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 3500 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 125 - 100 tutti in contanti ed esenti da ogni tassa sono assegnati al Prestito il quale, in virtù del piano di sorteggio, ne attribuisce uno a ciascuna **Diecina d'Obbligazioni**, rimborsando al tempo stesso le altre nove Obbligazioni che completano la diecina, quindi anche vincendo un premio di poca importanza *si guadagna sempre.*

Le Obbligazioni costano . . . . L. 30
e le DIECINE DI OBBLIGAZIONI con vincita garantita . . . . » 300

Si possono anche pagare a rate come da programma.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si vendono dalla **BANCA CASARETO** di Genova, assuntrice del Prestito, e nelle altre città dalle principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il programma ufficiale.

PASTINA GLUTINATA BUITONI

OTTIMA PER BAMBINI PER MALATI PER CONVALESCENTI

SQUISITA AL CONSOMMÈ Gustata a mensa dai PRINCIPI della REAL CASA

Presso la Tipografia

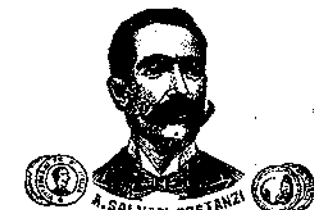
Arturo Bosetti

(succ. Bardusco)

si assume qualsiasi lavoro Specialità in commercio.

Consiglio igienico

Non solamente i malati ma anche tutti i sani che vogliono conservare la loro salute devono specialmente in questa stagione coprirsi di lana, Maglierie di lana pura: **Maglierie Igieniche Herion di Venezia** *che si trovano presso la ditta* **Paolo Gaspardis,** *di* **UDINE, Via Mercatovecchio,** *unica depositaria per* **UDINE.**



AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea e *sifilitica* guariscesi **radicalmente** mediante l'uso delle rinomate **Specialità Costanzi.**

Iniezione e Confetti antivenerei e Roob depurativo antisifilitico "COSTANZI,,

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti e Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevansi dall'*importante* **Opuscolo** *Miracolo Scientifico,,* che si spedisce **gratis** anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.
Ditta A. SALVATI-COSTANZI
Napoli-Piazza **S. Maria la Nova** 8 Napoli

Le **Specialità Costanzi** trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: *Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi,,* - **Piazza S. Maria la Nova, 8-NAPOLI.**

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **«Adriatico»** e **«Gazzetta di Venezia»** nonchè per gli altri d'Italia, come **«Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna»** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.48,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, **19.42,** 22.55.
Conegliano 19 28.
Pontebba 7.46, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cormons 7.32 **10,** 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.45, 13.5, 17.36, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.30, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** *13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, **17.25,** 18.55, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 8.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18 51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15.4, 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.54, 11.36, 14.42, 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine costrette evitare causa salute concepimento domanda informazioni. Tavolette ossigenate Nikon. Ovete non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi **«Nikon Filiale» Torino,** Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 3.00.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121**

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA